

Articolo del 19/08/2010 - Pagina n° 40

Superfrustino a Cesena

# SuperVecchione, cuore di papà per Naomi

*Il driver napoletano vince in rimonta davanti a 8mila persone. Bene Unire Tv che segue fino in fondo l'evento*

ANTONIO TERRANEO

■ ■ ■ Sul mondo delle corse, ne siamo sempre più certi, aleggia un'energia superiore che, al di là delle doti tecniche e delle forze in campo, spesso regala la ribalta a chi, nel profondo del cuore, lo merita per ragioni extrasportive.

Il nostro pianeta è ricco di storie che intrecciano fili dorati di trame umane con i coriandoli di luce proprie delle favole e la finale del Superfrustino 2010 non poteva ovviamente sfuggire a questo assioma. Passeggiando al tramonto in scuderia si poteva notare che, tra i 10 top driver da prima pagina, ce n'era uno con la "faccia un po' più così" perché non era solo come gli altri, ma aveva al suo fianco una splendida principessa che lo seguiva come un'ombra: sua figlia Naomi, 16 anni, due occhi puri e tanto amore per il papà Roberto Vecchione. Il quale era, da un lato felice come una Pasqua di avere l'amata figlia per una sera tutta per lui, dall'altra in paranoia sparata perché non la voleva deludere.

La serata, fino alla penultima corsa, era stata per loro un inferno e l'accesso alla finale sembrava ormai un lontano miraggio. Andreghetti, Gubellini e Gocciadoro sembravano quasi inarrivabili e sulla carta, solo Bellei poteva, vincendo l'invito centrale col netto favorito Indy Kronos, cercare la rimonta. Lo "sciupafemmine di Napoli" Vecchione sale in sediola a Looney Tunes, conscio che solo un miracolo poteva rimetterlo in gioco, visto il pessimo numero 6 di partenza. Ma qui Robby fa la magata e contro ogni previsione rinuncia a partire, lascia scatenare in avanti l'Am Grif, prende la schiena dell'arrembante "fava" di Enrico, lo pedina come un'ombra fino in retta e dopo essersi caricato in mano l'energia del cavallo, lo lancia in arrivo a velocità supersonica.

Metro dopo metro riduce l'abisso che lo separa dal battistrada di Pippo. Il cuore del Savio di cui Vecchione è un idolo indiscusso palpita, quello di Naomi esplode quando sul palo Looney appariglia e per un baffo (vero) stampa il rivale, mentre Indy Kronos perde il terzo posto con un inopinato galoppo. Con un terzino nella corsa successiva, Vecchione entra in finale scalzando Bellei e Gocciadoro, per sfidare l'altro Roberto di Cesena, Andreghetti e SuperPippo Gubellini.

La mezzanotte si sa da sempre è l'ora delle favole e scocca quando i cavalli dell'ultima sfida scendono in pista. Vecchione sceglie Larice, quello allenato dal grande amico di tutti Alfredo Pollini, un uomo su cui andrebbe scritto un romanzo apposta e, seguendo il consiglio scaramantico della sua fanciulla, non entra in pista per primo. Andreghetti sceglie l'avanzatissimo Imbro Oli Sm, mentre Pippo



sale sul penalizzato Incos. I quasi 20mila occhi del Savio restano lì, incollati alla pista, scommettono oltre 20mila euro sulla sfida (180mila sul campo in tutta la serata) e per fortuna anche Unire Tv per una volta evita di staccare il collegamento sul più bello come accaduto in passato. Si vede che la nostra "scomodi" voce è stata ascoltata e per questo facciamo - per una volta - i complimenti all'Ente.

All'uscita dei nastri Imbro che doveva fare da lepre pasticcia e viene superato subito da Larice sul quale Vecchione inizia la sua tattica perfetta. Ferma fino agli ultimi 400 poi allunga gradatamente per trionfare e portare alla sua amata Naomi l'ambito trofeo. Finisce in delirio con tanto di fuochi d'artificio l'ennesima notte delle stelle al Nuovo Cinema Paradiso di Cesena, ormai diventata la Scala del trotto italiano. Le luci si spengono, Naomi abbraccia Roberto, lo bacia con amore e gli sussurra: sei grande papà.

## LA GIOVANE NAOMI BATTE I CAMPIONI

Vecchione ha vinto il Superfrustino (battuti Andreghetti e Gubellini) grazie alle "dritte" della figlia Naomi (in basso) davanti agli 8mila spettatori di Cesena

